



**C**entro  
**T**erritoriale  
**I**nclusione



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"**  
**MARCIANISE (CE)**

**AVVISO N. 117**  
**A.S. 2019/2020**

**Prot. n. 2285/ II.5**  
**del 04/04/2020**

**AI DOCENTI**  
**ICS-DD1 CAVOUR**  
**SITO WEB**  
**ALBO**  
**p.c. DSGA**

**Oggetto: Comunicazione del Dirigente scolastico – Appunti e riflessioni per l'attivazione di percorsi di didattica a distanza**

I consigli di Classe-Interclasse e Intersezione in video conferenza effettuati da lunedì 30 marzo 2020 a venerdì 3 aprile 2020 hanno suscitato un interesse ed una partecipazione attiva soprattutto dal punto di vista emozionale. Il DPCM dell' 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 hanno stabilito la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate" ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa". Le linee di indirizzo già comunicate attraverso l'avviso n. 113 prot. n. 2234 II.5 del 25/03/2020 con oggetto indicazioni per l'attivazione di percorsi di didattica a distanza, sono state ripetute in ogni incontro di consiglio di classe e di sezione così sintetizzate:

1. L'equipe pedagogica (al completo) di ogni gruppo classe si interfacerà con i propri alunni/e mediante attivazione di una piattaforma (MEET – DIDA LABS e altro). L'organizzazione della classe virtuale è una scelta libera di ogni docente. Bastano pochi minuti il pomeriggio una o due volte la settimana come momento di socializzazione per non lasciare isolati i bambini e le loro famiglie; (DIDATTICA DELLA VICINANZA)
2. Non usare schede da far stampare perché sarebbero un carico eccessivo per le famiglie;
3. Caricare le attività svolte sul Registro Elettronico per documentare ufficialmente il proprio lavoro e renderlo tracciabile solo in casi di difficoltà tecnica utilizzare una forma personalizzata.
4. Individuare le famiglie in difficoltà per la mancanza di strumenti idonei alla didattica a distanza. Possibilità di aver aiuto da parte dell'istituzione.
5. Contattare i rappresentanti di classe per capire le reali necessità delle famiglie accogliendo suggerimenti (orari per la classe virtuale, compiti). Importante è raggiungere tutti.

6. Disponibilità degli assistenti specialistici a continuare i loro interventi con i bambini. Bisogna avere una particolare attenzione ai bambini con disabilità.
7. Rimodulare la progettazione e le attività di verifica in base alle nuove modalità di fare scuola. Non dare valutazione numerica ma incoraggiamenti.
8. Importanza per le varie classi di allinearsi, condividendo il proprio lavoro al fine di evitare quelle disparità che possono creare problemi tra i genitori.
9. Stesura di una liberatoria, da inviare ai genitori per l'uso della classe virtuale.
10. Far conservare ai bambini le attività cartacee che svolgono.

Per i **percorsi inclusivi** (Alunni con disabilità e non) obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno, e nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative legate ai piani individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Desidero, inoltre, sottolineare come l'attività dell'insegnante specializzato per il sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è una importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e quando necessario, segue gli studenti in piccoli gruppi, offrendo consulenza anche in modalità di sportello. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe/sezione, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità. Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si attiverà per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale in collaborazione con i docenti di lingua straniera.

Per il processo di **verifica e valutazione** deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati;
- dobbiamo puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro)

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto **FORMATIVO** della valutazione.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari ma bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno/a e come tale verrà comunicata, ma non registrata.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla progettazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il processo di apprendimento, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

Prove autentiche: (Utilizzando Mail, G suite, Meet, Dida Labs e altro....)

Come da progettazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *team work*.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte azioni di verifica della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri:

- partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- interazione costruttiva;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le valutazioni delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro online.

Quindi per la valutazione utilizzare quella PRO-ATTIVA: “*che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione pro-attiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le EMOZIONI DI RIUSCITA che rappresentano il presupposto per le azioni successive*” (dalle Linee Guida per la certificazione delle Competenze nel 1° Ciclo di Istruzione)

**SOLO UNITI SI PUÒ VINCERE!!!**

**INSIEME SI PUÒ!!**

*Buon lavoro!!!*

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof. Aldo Improta*